



Statuto della Associazione Distretto Diffuso del Commercio "ComUnity"

Art. 1) Denominazione, sede e durata

E' costituita la Associazione, denominata "Distretto Diffuso del Commercio "ComUnity", tra i soggetti fondatori indicati nell'atto costitutivo, in applicazione dell'art. 11 della L.R. Campania n. 7/2020 e della delibera di G.R. n.387/2021, relativo ai Distretti Commerciali e secondo le regole di cui all'art. 36 C.C..

L'Associazione ha sede in Atripalda (AV) alla Piazza Municipio n. 1, Casa Comunale.

Il Consiglio di Distretto, con propria deliberazione, può trasferire la sede legale e costituire sedi secondarie.

La durata prevista è di tre anni e può essere prorogata o modificata con deliberazione dell'assemblea a maggioranza assoluta degli aventi diritto, per ulteriore pari temine od altro superiore ritenuto opportuno o funzionale, così come previsto all'art. 5, lett. "f" dell'Avviso (all. "A" al decreto dirigenziale n. 507/2021).

L'Associazione, prima della scadenza naturale o di quella, eventualmente, prorogata, si può sciogliere od estinguere al verificarsi di una delle seguenti circostanze:

- lo scopo sociale è stato raggiunto o è divenuto impossibile;
- recedono almeno otto Comuni soci fondatori;
- volontà dell'assemblea.

Art. 2) Finalità dell'Associazione

L'Associazione è apolitica, apartitica e senza fini di lucro.

Essa è disciplinata dagli artt. 36 e ss. del Codice Civile, nonché dalle regole in applicazione della Legge Regionale della Campania del 21-4-2020 n. 7 e regolamenti od atti, anche amministrativi, ad essa collegati; è rivolta a promuovere ed effettuare tutte le attività ed iniziative per le quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali, tutti liberamente aggregati, siano in grado di fare del commercio il fattore di integrazione con altri settori produttivi, quali attività artigianali, di servizi e turistico-

CONFIAP
Coordinamento Provinciale
di Avellino
Via Fioretti, 2 - 83100 Avellino
C.F. 92116350643

(Handwritten signatures and initials)



ricettive, nonché di valorizzazione delle risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività complessiva, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali; più in generale, ad ottimizzare la potenzialità commerciale presente e stimolare altre iniziative, anche con adeguata formazione ed idonea attività di promozione e di marketing specifico.

Si propone, altresì, di concorrere a migliorare l'accessibilità al Distretto; sviluppare attività promozionali, culturali, organizzazione di eventi, migliorare la qualità degli spazi pubblici con interventi strutturali di qualificazione urbana per rendere meglio fruibili le realtà commerciali; sollecitare l'interesse e la conoscenza del patrimonio diffuso sul territorio, quali le architetture endogene e le opere d'arte minori; svolgere ogni attività ritenuta utile da parte dell'Associazione per favorire l'attuazione, lo sviluppo ed il perseguimento dei fini del Distretto ed, in tale ambito, stipulare convenzioni, accordi, costituire partecipazioni con Ministeri, Regioni, Enti Pubblici, Università, Associazioni ed altri soggetti idonei; partecipare a gare pubbliche o private, ovvero a Bandi.

Art. 3) Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio è costituito da beni mobili ed immobili che diventeranno di proprietà dell'Associazione; da eventuali fondi di riserva; da erogazioni, proventi di soggetti pubblici e privati, donazioni, provenienze da gare, bandi e sovvenzioni, altre fonti compatibili con la forma giuridica e lo scopo sociale.

Il patrimonio non può essere destinato a finalità diverse da quelle per le quali l'Associazione è stata costituita.

Le entrate ordinarie sono rappresentate dalle quote sociali; quelle non ordinarie da proventi legittimamente pervenuti e derivati anche da attività di carattere economico che l'Associazione potrà effettuare, non in modo continuativo o prevalente, per procurare le risorse necessarie all'espletamento dell'attività sociale; da proventi derivanti da eventi e manifestazioni.

L'Associazione non può assumere impegni di spesa eccedenti i contributi accertati e gli altri ricavi o risorse di cui ha già concreta disponibilità.

[Handwritten signatures and stamps]

Coordinamento
Via Fioretti, 2
C.F. 92010000000

...ciale
...vellino



Non possono essere distribuiti ai soci, anche in modo indiretto, utili od avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la distribuzione non sia imposta dalla legge.

Il Socio che, per qualsiasi motivo, cessa di far parte dell'Associazione non ha, né conserva, alcun diritto sul patrimonio sociale, né può rivendicare quanto conferito, in tutto od in parte.

Art. 4) Organi della Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Distretto o Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Segretario – Tesoriere;
- il Revisore dei Conti (se nominato);
- il Coordinatore o Manager di Distretto.

La funzione di carica è svolta senza percezione di compenso, con il solo diritto al rimborso delle spese debitamente documentate, sostenute per conto dell'Associazione o per svolgere attività riconducibili all'interesse della stessa per l'assolvimento di uno specifico incarico preventivamente previsto, ovvero per ragioni oggettivamente impreviste.

Hanno diritto a compenso il Revisore dei Conti ed il Manager o Coordinatore di Distretto (qualora, quest'ultimo, non rivesta la qualità di Socio o non sia il rappresentante di un Socio).

Art. 5) I Soci

Possono rivestire la qualità di Socio:

- i Comuni, in forma singola od associata;
- le Associazioni od Organizzazioni dei commercianti ed altre categorie socio economiche maggiormente rappresentative sul piano regionale;
- le società, gli imprenditori e gli altri soggetti privati che esercitano professionalmente una o più attività che comportino l'obbligo di iscrizione al

CONFAP
Coordinamento Provinciale
di Avellino
Via Fioretti, 21 - 83100 Av.
C.F. 9211685064

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



registro delle imprese, sezione ordinaria e/o sezione speciale, presso le Camere di Commercio, Enti pubblici, Associazioni con scopi sociali.

Sono Soci Fondatori quelli che sottoscrivono l'atto costitutivo dell'Associazione.

Sono Soci Ordinari i soggetti il cui apporto sia in sinergia con le iniziative del Distretto e che aderiscono all'Associazione in un momento successivo alla sua costituzione.

I Soci Ordinari, al pari dei Soci Fondatori, hanno diritto di voto in Assemblea, alla quale partecipano di diritto.

Con domanda di ammissione, indirizzata al Consiglio di Distretto, l'aspirante Socio Ordinario dichiara di voler condividere gli scopi dell'Associazione, di accettare le norme statutarie ed i doveri da queste derivanti, compresi gli oneri di carattere economico finanziario.

Il Consiglio di Distretto esprime il parere nel termine di 60 giorni, accompagnato da una relazione del Presidente, il quale, nel caso di parere favorevole, convoca l'Assemblea che decide a maggioranza dei due terzi sulla ammissione o meno del richiedente.

La relativa deliberazione dell'Assemblea non è, in alcun modo, impugnabile.

E' consentita all'aspirante socio la possibilità, per una sola volta, di ripresentare la domanda in caso di precedente mancato accoglimento.

Tutti i Soci sono tenuti alla osservanza dello Statuto della Associazione, del Regolamento, ove adottato, e di tutte le deliberazioni assunte dagli organi dell'Associazione, nonché al pagamento della quota associativa.

L'Assemblea può stabilire che i Soci Ordinari costituiti da associazioni impegnate in attività sociali e che abbiano minime disponibilità economiche non siano tenute al versamento della quota sociale, in tutto od in parte, ma che diano la disponibilità in termini di attività gratuita e di servizi.

La carica di Presidente dell'Assemblea e del Consiglio di Distretto è sempre rivestita dal rappresentante del Comune Capofila.

CON 1/2
Coordinamen P. iale
di Av n
Via Fioretti, 2- 41
C F. 9211 350003
vellino

[Handwritten signatures and initials in various colors (black, blue, red) are present at the bottom of the page, including the name 'RP' and 'af'.]



Art. 6) Perdita della qualità di Socio

La qualità di Socio viene meno nelle seguenti ipotesi:

A) recesso comunicato in forma scritta al Consiglio di Distretto.

Il recesso ha effetto dopo la chiusura dell'anno nel corso del quale è stata presentata la comunicazione.

Il recesso non libera il Socio per pagamenti ancora dovuti, a qualsiasi titolo, all'Associazione, ovvero da altri obblighi non adempiuti.

In caso di partecipazione a Bandi od altre iniziative, da parte dell'Associazione, che prevedono la erogazione di contributi alla medesima od a suoi membri, questi ultimi, se beneficiari, anche indiretti, possono recedere solo dopo la rendicontazione, ovvero al termine del periodo di validità del Bando o di altra iniziativa.

B) Esclusione deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Distretto, con decisione motivata, qualora il Socio, non in regola con il pagamento delle quote associative, non abbia provveduto entro 60 giorni dalla formale messa in mora.

C) Costatazione di comportamenti incompatibili con gli obiettivi perseguiti dalla Associazione.

L'esclusione ha effetto immediato dal ricevimento del relativo provvedimento del Consiglio di Distretto, previa deliberazione dell'Assemblea che deciderà a maggioranza assoluta.

Art. 7) L'Assemblea – Competenze

L'Assemblea è composta dai Soci Fondatori e da Soci Ordinari.

Essa ha competenza per:

- la formale nomina del suo Presidente, secondo le regole statutarie;
- la nomina del Consiglio di Distretto o Direttivo;
- la nomina del Revisore dei Conti;
- le modifiche allo Statuto proposte dal Consiglio di Distretto;

[Handwritten signatures and initials in blue and black ink, including 'RP' and 'FR']



- l'approvazione del programma annuale di attività dell'Associazione, proposto dal Consiglio di Distretto;
- l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo di ogni anno;
- l'ammontare delle quote associative annuali comunicate dal Consiglio di Distretto;
- l'eventuale esclusione o decadenza dei Soci;
- propone lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Associazione; provvede alla nomina e stabilisce il compenso del liquidatore, le modalità di liquidazione e la destinazione del patrimonio dell'Associazione, come da quest'ultima stabilito, provvedendo agli adempimenti necessari;
- la deliberazione su ogni altra questione ad essa riservata dalla legge o dallo Statuto, ovvero che non sia attribuita al Consiglio di Distretto, in particolare la nomina di altro Comune Capofila, in caso di impossibilità, rinuncia o recesso di quello nominato nell'atto costitutivo.

Art. 8) L'Assemblea – funzionamento

L'assemblea è convocata dal Presidente con avviso scritto, a mezzo raccomandata A.R., almeno 10 giorni liberi prima della data fissata per l'adunanza, nonché mediante affissione dell'avviso nella sede dell'Associazione.

Gli associati che siano Comuni, Associazioni od Organizzazioni di Categoria, Imprese, possono essere avvisati a mezzo "pec", della quale daranno l'indirizzo e si obbligano a comunicare l'eventuale variazione della stessa.

La mancata comunicazione della variazione di indirizzo ordinario od elettronico, rende non opponibile il mancato ricevimento della convocazione, qualora essa sia stata regolarmente e tempestivamente inviata al precedente recapito.

L'assemblea è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario, oltre la programmazione dell'attività futura.

E' convocata, altresì, entro i trenta giorni successivi alla richiesta proveniente dal Consiglio di Distretto, il quale è obbligato a fare istanza di convocazione allorché ne sia fatta domanda da Soci che rappresentino almeno un terzo della totalità numerica.

CONFIDATI
Coordinamento
di Avv. 2108
Via Fioretti, 2 - Atripalda (AV)
C.F. 9211000043



All'assemblea sovrintende il Presidente del Consiglio di Distretto o, in sua assenza, il Vice Presidente, se nominato, ovvero il Socio, o rappresentante, anagraficamente più anziano tra i fondatori ed, a seguire, tra i Soci Ordinari.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà dei Soci Fondatori e la metà di quelli Ordinari; in seconda convocazione, il quorum richiesto è di un terzo nelle stesse proporzioni rappresentative.

Le deliberazioni avvengono a maggioranza dei voti espressi (non sono considerate le astensioni); in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Esse sono riportate in un apposito verbale, redatto dal Segretario designato da chi presiede l'assise e, da costoro, sottoscritto.

Le deliberazioni sono vincolanti per tutti i Soci, anche se non intervenuti o dissenzienti.

Le modifiche allo Statuto sono approvate dall'Assemblea a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto.

In occasione della approvazione del bilancio consuntivo, la convocazione dell'Assemblea deve contenere anche la indicazione del luogo, dei giorni e dell'orario in cui tutti i documenti e lo schema di bilancio possono essere consultati.

Nella ipotesi in cui venga meno, per recesso od altra causa, il Soggetto Capofila, l'Assemblea, in riunione straordinaria, procede alla nomina di altro Comune Capofila, con precedenza, nella scelta, ai Soci Fondatori e decide a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti presenti.

Nel caso in cui il Segretario Tesoriere sia assente od impedito, la funzione di segretario viene ricoperta da altro partecipante individuato dal Presidente che, di tale operazione, dovrà farne espressa menzione nel verbale.

Art. 9) Il Consiglio di Distretto o Direttivo – Composizione e Competenze

Il primo Consiglio di Distretto può essere nominato con l'atto costitutivo ed è composto da sette membri, compreso il Presidente.

(Handwritten signatures in blue and black ink, including names like R.P., Oscar, Anna, and others)

CONFIAP
Coordinamento Provinciale
di Avellino
Via Fioretti, 2 - 83100 Avellino
C.F. 92116350643

(Handwritten signatures and initials on the right margin)



Dopo la prima scadenza triennale, possono far parte del Consiglio Direttivo anche Soci Ordinari, i cui rappresentanti non possono rivestire la carica di Presidente, in quanto riservata al rappresentante del Comune Capofila.

Il Consiglio di Distretto è composto da sette membri, compreso il Presidente, e può essere esteso sino ad un massimo di nove con deliberazione dell'Assemblea; dura in carica tre anni ed i membri sono rieleggibili.

Il Consiglio di Distretto nomina il Presidente, sempre in persona del rappresentante del Comune Capofila, eventualmente il Vice Presidente, il Segretario Tesoriere.

Il Consiglio di Distretto ha competenza su tutte le materie e questioni non attribuite agli altri Organi dell'Associazione ed in particolare:

- definisce le strategie di sviluppo e di riqualificazione del Distretto, individuando gli strumenti e le azioni più adatte alla loro attuazione;
- predispone il programma annuale di attività dell'Associazione, da sottoporre alla Assemblea per l'approvazione;
- svolge le attività di verifica della sussistenza delle condizioni di riconoscimento del Distretto, controlla e dispone in relazione agli adempimenti previsti dall'Avviso e dal Disciplinare (approvato con delibera di G.R. n. 387/2020, in particolare con riferimento agli artt. 7, 8 e 9);
- adotta gli accorgimenti opportuni, anche con l'ausilio del Manager o Coordinatore di Distretto, per il controllo delle modalità di svolgimento del monitoraggio dell'attività svolta e dei risultati conseguiti dal Distretto;
- propone all'Assemblea la quantificazione delle quote associative annuali, eventualmente distinte tra Soci Fondatori ed Ordinari;
- predispone gli schemi dei bilanci preventivi e consultivi da sottoporre all'assemblea per l'approvazione;
- propone all'Assemblea eventuali modifiche allo Statuto, nonché la esclusione o decadenza di Soci;
- redige, approva e modifica i regolamenti di funzionamento dell'Associazione per quanto non previsto dallo Statuto, purché in linea ed in applicazione dei principi in quest'ultimo stabiliti;
- delibera tutte le iniziative rivolte al raggiungimento dello scopo sociale;



- nomina il Coordinatore o Manager di Distretto e, su proposta di quest'ultimo, eventuali collaboratori, determinandone eventuali relativi compensi e durata dell'incarico;
- fissa la data delle riunioni dell'Assemblea dei Soci;
- attua le finalità dello Statuto e le decisioni dell'Assemblea.

In caso di impedimento del Segretario Tesoriere, la funzione di segretario sarà svolta da altro componente individuato dal Presidente che ne farà menzione del verbale redatto.

Art. 10) Il Presidente ed il Vice Presidente

La funzione di Presidente dell'Associazione è svolta dal rappresentante indicato dal Comune/Soggetto Capofila che, comunque, dura in carica lo stesso tempo del Consiglio di Distretto, di cui è, parimenti, necessario Presidente e va formalmente rinominato con l'insediamento del successivo Consiglio.

Il Presidente rappresenta l'Associazione:

- nei rapporti con i terzi ed in giudizio, ad ogni effetto di legge e dello Statuto;
- ha potere di firma e di delega;
- Convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Distretto;
- presiede l'Assemblea dei Soci;
- esercita il controllo sull'attuazione delle deliberazioni degli Organi dell'Associazione;
- convoca l'Assemblea su iniziativa del Consiglio di Distretto;
- sovrintende alla conservazione ed all'amministrazione del patrimonio sociale;
- nei casi di urgenza, assume tutte le deliberazioni del Consiglio di Distretto, da sottoporre alla ratifica di quest'ultimo nella prima riunione successiva.

Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio di Distretto e sostituisce il Presidente in caso di assenza od impedimento; egli non ha potere di rappresentanza verso i terzi, né può assumere impegni per conto dell'Associazione, salvo specifica delega del Presidente.

CONFIAP
Coordinamento Provinciale
di Avellino
Via Fioretti, 2 - 83100 Avellino
C.F. 92416350643



Art. 11) Il Segretario – Tesoriere

Il Segretario Tesoriere verbalizza le decisioni prese nelle Assemblee dei Soci e nelle riunioni del Consiglio di Distretto; è responsabile della tenuta della contabilità e della gestione del patrimonio dell'Associazione, secondo le direttive dell'Assemblea dei soci e le decisioni del Consiglio di Distretto.

Il Segretario Tesoriere può non essere un componente del Consiglio di Distretto, ma deve rivestire la qualità di Socio Fondatore od, in mancanza di disponibilità di uno di questi, Socio Ordinario.

Liquida gli impegni di spesa, in conformità delle deliberazioni del Consiglio di Distretto, provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese.

Art. 12) Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti, la cui nomina è facoltativa, è indicato dall'Assemblea e scelto tra i professionisti iscritti all'Albo dei revisori contabili o, comunque, individuato tra soggetti di comprovata esperienza professionale.

Il Revisore dei Conti:

- verifica e controlla la gestione amministrativa dell'Associazione e ne riferisce al Consiglio di Distretto;
- predispone una relazione annuale da presentare all'Assemblea in sede di approvazione del bilancio consuntivo;
- ferma restando la facoltà di intervenire in ogni momento, accerta, almeno una volta all'anno, la consistenza di cassa e l'esistenza di valori, titoli e beni di proprietà dell'Associazione;
- partecipa, su invito del Presidente, alle riunioni del Consiglio di Distretto;
- ha facoltà, in caso di riscontrate irregolarità contabili, previa relazione motivata, chiedere al Presidente la convocazione del Consiglio Direttivo.

Il Revisore rimane in carica per tre anni e può essere rinominato.

Art. 13) Il Coordinatore o Manager di Distretto

Il Coordinatore, o Manager, di Distretto è il responsabile operativo dell'Associazione e può essere appoggiato da una struttura tecnica e di personale idoneo eventualmente messo

Coordinamento Provinciale
di Avellino

Via Fioretti, 2 - 83100 Avellino
C.F. 92116350643



a disposizione dall'Associazione o dai suoi membri, nonché di consulenti esterni di cui l'Associazione si avvale per lo svolgimento della propria attività.

Il Coordinatore o Manager di Distretto:

- ha autonomia operativa, relativamente ai poteri ed alle indicazioni conferiti nell'atto di nomina, e può rappresentare il distretto presso enti terzi;
- è responsabile del coordinamento, nonché dell'attuazione delle politiche commerciali e promozionali sul territorio del Distretto;
- collabora con il Consiglio di Distretto nella predisposizione del programma annuale di attività dell'Associazione, oltre che nel monitoraggio delle modalità attuative delle attività e del programma;
- attua le decisioni assunte dal Consiglio di Distretto e dall'Assemblea, provvedendo alla gestione amministrativa ed all'organizzazione e promozione delle singole attività;
- opera per lo sviluppo e la corretta gestione del Distretto;
- assiste il Presidente ed il Consiglio di Distretto nell'adempimento dei relativi compiti;
- partecipa, su invito del Presidente, alle riunioni del Consiglio di Distretto, esprimendo, se richiesto, pareri non vincolanti;
- propone al Consiglio di Distretto la nomina di collaboratori, se necessario;
- organizza e coordina le risorse assegnate, creando un collegamento tra gli interessi di tutti i soggetti del partenariato.

Art. 14) Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il rendiconto, preventivo e consuntivo, viene predisposto, con la eventuale collaborazione del Coordinatore di Distretto, dal Consiglio di Distretto e presentati all'Assemblea per l'approvazione.

Il bilancio preventivo è sottoposto all'Assemblea, per l'approvazione, entro il 31 ottobre dell'anno corrente; quello consuntivo, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello dell'esercizio di riferimento.

[Handwritten signatures in black and blue ink]

CONFIAP
Coordinamento Provinciale
di Avellino
Via Fioretti, 2 - 83100 Avellino
C.F. 92116350643



Art. 15) Regolamento di Distretto

Il Regolamento di Distretto, se adottato, prevede le modalità di gestione del Distretto, comprese anche quelle di coinvolgimento di altri soggetti nelle dinamiche dell'Associazione, al fine di rendere più agevole l'attività di ognuno e di disciplinare i rapporti con i terzi esterni che si interfaceranno nell'ambito delle iniziative sociali.

Art. 16) Scioglimento dell'Associazione

La proposta di scioglimento dell'Associazione può essere avanzata dal Consiglio di Distretto all'Assemblea in caso di prolungata inattività o mancato raggiungimento degli obiettivi programmati, previa approvazione a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio stesso, ovvero, anche per altre cause, su istanza di almeno due terzi dei Soci; in questo ultimo caso, qualora il Consiglio di Distretto non abbia provveduto alla convocazione dell'Assemblea entro sette giorni, vi dovrà provvedere il Presidente nel successivi otto giorni.

L'Assemblea delibera validamente lo scioglimento con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli aventi diritto al voto.

Nella ipotesi in cui, per due volte, nell'ambito della stessa seduta od in sedute distinte, non si raggiunga il numero sufficiente di voti favorevoli allo scioglimento, il Presidente provvederà, nel termine successivo di quaranta giorni, a convocare una nuova Assemblea, la quale delibererà lo scioglimento a maggioranza assoluta dei voti favorevoli degli aventi diritto.

In ulteriore mancanza, a maggioranza assoluta dei presenti all'adunanza.

Lo scioglimento avverrà de iure nella ipotesi di cui alla lettera b) dell'articolo 1 di questo Statuto; in tal caso, l'Assemblea, convocata dal Presidente entro quindici giorni dall'ultimo recesso, delibera la presa d'atto della sussistenza delle condizioni e dichiara lo scioglimento dell'Associazione. Approvato, o dichiarato, lo scioglimento, l'Assemblea nomina un liquidatore, determinandone poteri e compenso; stabilisce, altresì, la destinazione del patrimonio associativo o dell'attivo liquidato.

La devoluzione del patrimonio o della liquidità residua sarà indirizzata a finalità di utilità pubblica, ovvero attribuita ad Associazioni notoriamente attive nel settore dell'assistenza sociale o della ricerca in campo sanitario.

Coordinamento Provinciale
di Avellino
Via Fioretti, 2 - 83100 Avellino
C.F. 92116350800

Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including a large signature on the left margin and several smaller ones at the bottom.



Comune di Atripalda

Sindaco Paolo Spagnuolo

Comune di Candida

Sindaco Fausto Picone

Comune di Capriglia Irpina

Sindaco Nunziante Picariello



Comune di Grottolella

Sindaco Antonio Spiniello

Comune di Manocalzati

Sindaco Pasquale Tirone

Comune di Montefalcione

Sindaco Angelo Antonio D'Agostino

Comune di Montefredane

Sindaco Ciro Aquino

Comune di Parolise

Sindaco Antonio Ferullo



Comune di Pratola Serra

Sindaco Gerardo Galdo

Comune di Salza Irpina

Sindaco Luigi Cella

Comune di San Mango Sul Calore

Sindaco Teodoro Boccuzzi

Comune di San Potito Ultra

Sindaco Riccardo Porfido

Comune di Sorbo Serpico

Sindaco Maria Teresa Fontanella

Comune di Volturara Irpina

Sindaco Marino Sarno